

## RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2012

(Allegata al verbale del Nucleo Aziendale di Valutazione n.5 del 9/04/ 2013)

Si intende relazionare sull'attività svolta dal giugno 2012 al fine di fornire un contributo al rafforzamento del Ciclo di gestione della Performance secondo i principi stabiliti dal D.Lgs. n.150/2009. Nel prendere atto dell'attuazione del sistema di gestione "per obiettivi", si rileva la mancata previsione del "collegamento tra obiettivi e l'allocazione delle risorse", come previsto dall'art.4 del citato decreto.

Diventa pertanto urgente e prioritaria l'attivazione della "Contabilità Analitica per centri di responsabilità e di costo", che consente l'analisi integrata dei costi, rendimenti e dei risultati".

Nel corso del monitoraggio, con cadenze mensili, degli obiettivi dell'anno 2012 è stato rilevato un miglioramento nel raggiungimento dei risultati attesi rispetto all'anno precedente dovuto alla responsabilizzazione dei Direttori ed all'adozione di adeguate misure correttive.

Permangono in generale criticità per alcuni obiettivi definiti in maniera generica, non misurabili in "termini concreti e chiari" e soprattutto configurati in termini di "strumenti" per il loro raggiungimento (es. linee guida piani, regolamenti, direttive, report, corsi etc.).

Gli obiettivi una volta attribuiti richiedono un monitoraggio "costante e tempestivo" in corso di esercizio e non già ex post come disposto dal già citato art.4(2° comma-lett.C) e peraltro previsto in varie schede di budget ad es. sotto la voce "verifiche trimestrali".

Si ritiene pertanto, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, richiamare l'attenzione sull'esigenza di dare attuazione al regolamento "Controllo di Gestione" adottato dall'Azienda per una sua configurazione non già quale meccanismo in grado di produrre ex post informazioni e report ma sistema complesso che coinvolga una pluralità di soggetti che, ricoprendo posizioni di responsabilità con competenze nell'area sanitaria, possano effettuare un monitoraggio continuo sia da individuare criticità, scostamenti e proporre adeguati interventi anche di carattere organizzativo.

L'attuale assetto organizzativo dipartimentale ben potrebbe garantire un nuovo assetto al "Controllo di Gestione".

La definizione degli obiettivi 2013 deve essere conforme a quanto stabilito dall'art.5 del Decreto citato e precisamente essere prioritariamente "rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività e alla missione istituzionale; specifici e misurabili in termini concreti e chiari; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità degli interventi e servizi erogati; commisurati a valori di riferimento derivanti da standard nazionali nonché da comparazioni con altre strutture; confrontabili con le tendenze della produttività nel triennio precedente; correlati alle quantità e qualità delle risorse disponibili".

La Civit al riguardo ha evidenziato l'importanza di un sistema di obiettivi e indicatori che soddisfino e valorizzino le logiche della "CUSTOMER SATISFATION" precisando che la loro valutazione deve costituire l'obiettivo primario e necessario del sistema di misurazione e valutazione della Performance.

Ancora per la Civit: "gli obiettivi devono essere definiti in modo da poter essere misurati attraverso un sistema di indicatori che indichino le risorse impiegate in termini di costi, la produzione quantitativamente-qualitativamente e valore economico, razionalizzazione risorse, l'efficienza sanitaria (confronto fra obiettivi programmati e quelli realizzati), indicatori di processo.

Gli indicatori di processo sono espressione delle attività ,prestazioni e servizi che supportano le varie Strutture nel raggiungimento dei loro obiettivi. Il ricorso a tali indicatori è utile per la performance delle funzioni e attività amministrative.